

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi per sapere se nella formazione del regolamento per l'applicazione del nuovo organico potrà trovare temperamenti atti a migliorare la situazione creata ai telegrafisti.

« Barzilai. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze per sapere quali siano i suoi intendimenti in ordine alla decorrenza degli interessi sulla tassa di svincolo delle cappellanie laicali.

« Monti-Guarnieri. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio per sapere quali provvedimenti intenda adottare per estirpare la mala pianta dell'usura, e delle peggiori iatture delle campagne.

« Mancini. »

« Il sottoscritto, a proposito di ispezioni eseguite in Comuni della provincia di Novara, chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, circa i criteri ed i metodi coi quali vigila il retto funzionamento delle Amministrazioni nei Comuni e nelle Provincie.

« Fracassi. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro della istruzione pubblica relativamente all'agitazione della scuola veterinaria di Napoli.

« Pansini. »

Baccelli, ministro dell'istruzione pubblica. Donando di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della istruzione pubblica.

Baccelli, ministro dell'istruzione pubblica. La Camera comprenderà come, avendo giorni orsono risposto ad una interrogazione mossami da alcuni nostri colleghi relativamente all'agitazione nella scuola veterinaria in Napoli, ripetere ora ciò che allora dissi sarebbe cosa superflua e non senza danno.

Non posso quindi per ora accettare né modesta interpellanza, annunciata ora dall'onorevole Pansini, né quella annunciata ieri, dall'altro, degli onorevoli Senise e Bianchi. Siede nello istituto veterinario di Napoli sui professori oggi, e non sugli studenti, una inchiesta. Quando questa inchiesta sarà com-

pita, e la Camera lo desidera, sarò pronto a comunicarne interamente i risultati. *(Bene!)*

Bianchi. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bianchi.

Bianchi. Avrei desiderato che l'onorevole ministro avesse accettato queste interpellanze, non fosse per altro che per arrestare l'estendersi dei moti universitari, i quali hanno avuto per scusa la chiusura della scuola veterinaria di Napoli. Dopo quello che il ministro aveva risposto all'onorevole Bovio, non avrei presentato un'interpellanza, se non avessi ragione di riferire alla Camera i fatti pei quali l'interpellanza medesima è stata presentata. Pregherei quindi l'onorevole ministro, il quale sa quanta stima e quanta considerazione ho per lui, di accettare la mia interpellanza che gli faciliterà forse il compito dell'inchiesta e diminuirà il disagio del ministro di fronte ai moti universitari.

Una sua parola chiarirebbe un po' più la situazione, rimasta alquanto oscura dopo la interrogazione, alla quale l'onorevole ministro ha risposto, ma che l'onorevole Bovio non poté svolgere, perchè non aveva allora i documenti necessari per poter dare tutti gli schiarimenti necessari alla Camera, che giustamente aveva applaudito l'onorevole ministro.

Questa preghiera caldissima gli rivolgo nell'interesse dell'ordine e nell'interesse degli studi, che devono essere ripresi. E dubito molto che, fino a quando l'inchiesta non sarà compiuta, i giovani ritorneranno agli studi.

Senise. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Senise.

Senise. Ho domandato di parlare per rivolgere io pure una calda preghiera all'onorevole ministro perchè, nella sua cortesia, corrisponda all'appello rivolto all'animo suo dal collega Bianchi. Comprendo perfettamente il proposito del ministro: quando c'è un'inchiesta se ne deve aspettar l'esito. Tuttavia, con la mia abituale lealtà, debbo dire all'onorevole ministro che l'inchiesta, che viene oggi ordinata, potrebbe essere interpretata in due modi: o che l'onorevole ministro voglia differire la discussione a tempo indeterminato; o che siasi affrettato a dare giudizi e a prendere gravi provvedimenti su fatti, che non conosceva, e che ha bisogno ora di cono-